



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

9

Ufficio Studi

ottobre 2012, numero 9

L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala ad agosto una riduzione del 2,7% in termini tendenziali¹ ed una crescita dello 0,2% rispetto al mese precedente (tabb. 2 e 3).

Questo dato segnala, per il secondo mese consecutivo, una tenuta dei consumi. E' presumibile che le famiglie dopo una prima parte dell'anno in cui hanno registrato una sensibile riduzione del proprio reddito disponibile, che si è tradotta in un netto calo della domanda, abbiano cercato di non comprimere, oltre una certa soglia, il consumo, soprattutto nei mesi estivi.

Il quadro attuale continua ad essere caratterizzato da elementi che non portano a ritenere possibile, nel breve periodo, un'inversione di tendenza rispetto al profilo declinante che l'economia italiana sta seguendo dal terzo trimestre del 2011.

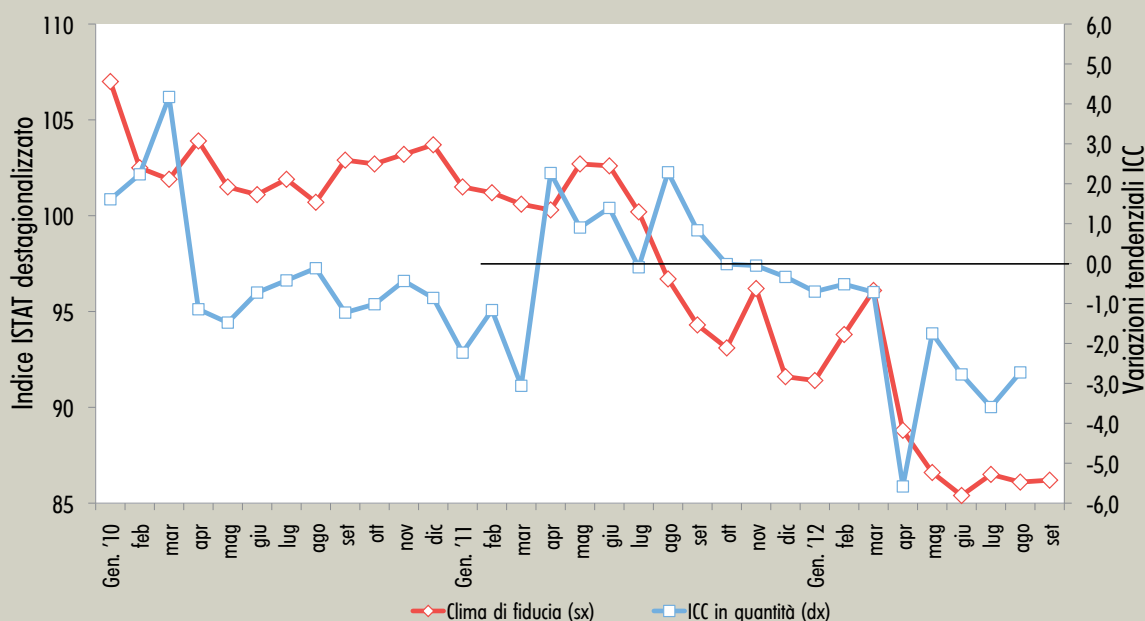
Le modalità e la dimensione con cui questi impulsi si trasmetteranno al consumo, unitamente agli effetti negativi che potrebbero derivare dalle scadenze fiscali di fine anno sui comportamenti di spesa delle famiglie, rappresentano elementi che inducono a guardare con preoccupazione alla parte finale dell'anno.

Stando alle prime stime di Confindustria, a settembre la produzione industriale ha registrato una diminuzione dello 0,3% in termini congiunturali; in ridimensionamento sono risultati, nello stesso mese, gli ordinativi (-0,6%). La stabilizzazione dei consumi registrata a luglio ed agosto appare in linea con un *sentiment* delle famiglie che, pur attestato sui livelli minimi, evidenzia a settembre una tenuta. Nello stesso mese il clima di fiducia delle imprese ha registrato un deterioramento, determinato dal peggioramento delle aspettative degli imprenditori dei servizi, a segnalare come la crisi si sia ormai diffusa a tutti i settori.

Nei mesi estivi in presenza di una stabilizzazione del tasso di disoccupazione e del numero di disoccupati, si sono registrate rilevanti riduzioni degli occupati. In particolare, ad agosto le persone impiegate nel processo produttivo hanno registrato una flessione di 75 mila unità rispetto a luglio e di 80 mila su base annua.

Le ore autorizzate di CIG, pur registrando ad agosto un incremento meno significativo rispetto a quanto rilevato a luglio, segnalano nei primi otto mesi

Fig. 1 - Clima di fiducia ISTAT e ICC in volume

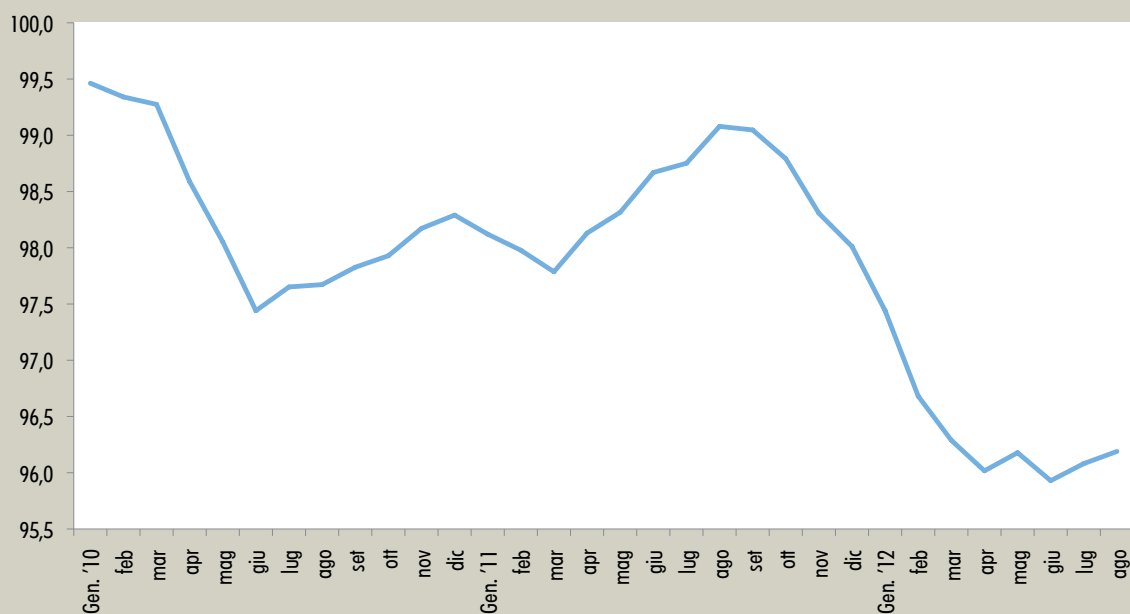


Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

¹ I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Fig. 2 - ICC in volume - Dati destagionalizzati

Media mobile a tre mesi (dicembre 2007=100)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

dell'anno, un aumento, rispetto all'analogo periodo del 2011, pari a circa il 10%, con punte del 45% per la ordinaria.

La dinamica tendenziale dell'ICC di agosto riflette una diminuzione dell'1,4% della domanda relativa ai servizi e del 3,3% della spesa per i beni.

In un contesto che ha visto per molti beni e servizi il permanere di una situazione di contrazione dei consumi rispetto all'analogo mese del 2011, a cui fanno eccezione solo i beni e servizi per le comunicazioni (+3,1%), le riduzioni più significative della domanda hanno interessato, come già accaduto nei mesi precedenti, la mobilità (-12,4%) e l'abbigliamento e le calzature (-4,3%).

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2011	2012					
	Anno	I Trim.	II Trim.	Mag	Giu	Lug	Ago
SERVIZI	4,2	2,5	0,0	1,2	-1,8	-0,5	0,3
BENI	-0,2	-0,2	-2,7	-1,2	-0,8	-2,2	-1,3
TOTALE	1,1	0,6	-1,9	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7
Beni e servizi ricreativi	4,3	5,5	1,3	2,9	1,2	-1,1	-0,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,0	-0,2	-2,5	-1,1	-4,4	-1,5	-0,3
Beni e servizi per la mobilità	3,9	-4,7	-4,7	-3,3	-4,5	-4,0	-2,8
Beni e servizi per le comunicazioni	-1,5	-1,1	-2,2	-1,4	-1,6	-2,1	-2,4
Beni e servizi per la cura della persona	-0,4	-0,1	-3,4	-2,2	-1,0	-3,1	-2,1
Abbigliamento e calzature	-1,9	-0,1	-5,0	-4,4	-1,2	-4,6	-2,1
Beni e servizi per la casa	-0,7	1,7	0,0	0,6	1,9	0,6	1,6
Alimentari, bevande e tabacchi	0,5	2,3	-1,1	1,3	0,6	-0,8	-0,6

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2011		2012		Mag	Giu	Lug	Ago
	Anno	I Trim.	II Trim.					
SERVIZI	2,2	0,8	-1,4		-0,2	-2,8	-1,8	-1,4
BENI	-0,7	-1,1	-4,1		-2,3	-2,8	-4,3	-3,3
TOTALE	0,1	-0,6	-3,3		-1,7	-2,8	-3,6	-2,7
Beni e servizi ricreativi	1,6	1,8	-2,3		-1,0	-2,8	-5,1	-3,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,1	-1,8	-3,9		-2,5	-5,5	-3,2	-2,4
Beni e servizi per la mobilità	-4,9	-15,8	-14,4		-13,1	-13,8	-11,3	-12,4
Beni e servizi per le comunicazioni	8,5	9,9	6,5		10,0	4,8	4,5	3,1
Beni e servizi per la cura della persona	0,3	2,3	-1,6		-0,7	0,8	-1,8	-0,4
Abbigliamento e calzature	-3,6	-1,1	-7,2		-6,8	-3,4	-10,7	-4,3
Beni e servizi per la casa	-2,1	-1,8	-3,8		-3,5	-2,1	-3,5	-2,5
Alimentari, bevande e tabacchi	-2,2	-1,0	-4,5		-2,0	-2,8	-4,4	-3,9

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati mostrano ad agosto un aumento dello 0,2% rispetto a luglio (tab. 3). In termini di media mobile a tre mesi l'indicatore conferma la moderata tendenza al recupero già evidenziata il mese precedente. Questa dinamica ha solo riportato l'indicatore sui livelli di maggio (fig. 2).

Nel mese di agosto il modesto aumento dei volumi acquistati dalle famiglie ha interessato nella stessa misura i beni ed i servizi. In un contesto di moderato recupero della spesa delle famiglie valori negativi si registrano per la mobilità (-0,9%) ed i beni e servizi per le comunicazioni (-0,1%).

Tab. 3 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2011				2012							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
SERVIZI	-0,1	0,1	0,1	0,2	-0,3	-1,0	0,6	-0,7	-0,5	0,2	0,1	0,2
BENI	-0,8	-0,7	-0,6	-0,1	-1,7	-1,0	1,3	-1,1	0,6	-0,3	0,3	0,2
di cui alimentari e bevande	-0,5	-0,3	-1,0	-0,5	0,5	-1,0	0,4	-0,8	0,1	-0,6	0,9	0,0
TOTALE	-0,6	-0,5	-0,4	0,0	-1,3	-1,0	1,1	-1,0	0,3	-0,1	0,3	0,2
Beni e servizi ricreativi	-3,4	0,1	0,4	-0,3	0,1	-1,5	1,8	-0,8	-0,6	0,0	0,4	1,0
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,1	0,3	-0,1	0,2	-0,4	-0,4	-0,1	-1,5	-1,0	0,0	0,2	0,2
Beni e servizi per la mobilità	-0,6	-1,8	-1,6	1,2	-10,2	-8,3	6,6	-1,2	0,7	0,8	-0,9	-0,9
Beni e servizi per le comunicazioni	0,2	-0,3	-0,1	0,4	-1,7	1,3	1,7	1,1	2,2	-1,7	1,7	-0,1
Beni e servizi per la cura della persona	-0,8	0,1	0,0	-0,1	0,5	0,0	1,3	-4,4	1,6	1,0	-0,1	0,7
Abbigliamento e calzature	-1,2	0,4	-0,6	-1,4	1,0	-0,3	-0,6	-1,5	-0,7	0,1	-1,5	0,3
Beni e servizi per la casa	-0,2	-1,0	-0,4	-0,3	-0,3	-0,1	-0,4	-0,6	-0,4	0,5	-0,2	0,5
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,2	-1,0	-1,0	-0,3	0,4	-1,2	0,4	-1,0	0,3	-0,4	0,7	0,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di ottobre 2012 si stima una variazione congiunturale nulla dell'indice dei prezzi al consumo, con un tasso di crescita tendenziale pari al 2,6% in deciso ridimensionamento dal 3,2% di settembre. Questo

andamento che potrebbe riportare l'inflazione, dopo 13 mesi, al di sotto del 3%, risente in larga parte del confronto con un mese nel quale, lo scorso anno, si dispiegarono i principali effetti dell'innalzamento dell'IVA dal 20% al 21%.

Tab. 4 - Stima sull'inflazione - var. congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Gen. '12	0,3	0,3	1,9	0,7	0,1
Feb	0,4	0,8	0,4	0,9	-0,1
Mar	0,5	0,1	0,3	1,8	0,5
Apr	0,5	-0,1	1,1	1,3	1,5
Mag	0,0	0,3	0,6	-0,9	0,2
Giu	0,2	0,8	0,0	-0,3	0,2
Lug	0,1	-0,9	0,6	0,2	0,7
Ago	0,4	-0,1	0,2	2,7	-0,1
Set (*)	0,0 (0,0)	0,6 (0,2)	0,4 (0,0)	-1,3 (-0,2)	0,5 (-0,3)
Ott (**)	0,0	0,0	0,4	-0,6	-0,1
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Gen. '12	0,3	0,3	1,9	0,7	0,1
Feb	0,4	0,8	0,4	0,9	-0,1
Mar	0,5	0,1	0,3	1,8	0,5
Apr	0,5	-0,1	1,1	1,3	1,5
Mag	0,0	0,3	0,6	-0,9	0,2
Giu	0,2	0,8	0,0	-0,3	0,2
Lug	0,1	-0,9	0,6	0,2	0,7
Ago	0,4	-0,1	0,2	2,7	-0,1
Set (*)	0,0 (0,0)	0,6 (0,2)	0,4 (0,0)	-1,3 (-0,2)	0,5 (-0,3)
Ott (**)	0,0	0,0	0,4	-0,6	-0,1

(*) Tra parentesi le forecast del mese precedente; il dato ISTAT di settembre è provvisorio; (**) previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

2 Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi considerati nell'ICC.

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEREOPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo. Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30 pari, nell'anno 2011, al 56,4% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel 2011, al 65,1%. Per i servizi l'incidenza è del 32,9%, dato che sale al 44,4% escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è dell'81,2%. La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2000. Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC si rimanda alla nota pubblicata il 28 marzo 2011. Per la metodologia di stima dell'indice dei prezzi si rimanda alla nota pubblicata il 6 settembre 2011 ([Sito Confcommercio, sezione Ufficio Studi](#)).